

# Laboratorio Online Permanente di Tecnologie Internet per la Scuola – #loptis

APRILE 8, 2015

## Questi vostri commenti sono molto importanti #linf14 Rispondi

#linf14 • Tag: #linf14, collaborazione, comunità di pratica

Una cosa che ci interessa molto in questo laboratorio attiene alla capacità di sostenere una comunità online. Sia ben chiaro: niente a che vedere con la vuota dissipazione di tempo che caratterizza gran parte della vita nei social network. Quello che invece ci interessa è la capacità di trarre vantaggio dal fatto di non essere soli nel perseguire un obiettivo comune. È una faccenda di ascolto e offerta. Quello che conta è l'atteggiamento nei confronti dell'altro, il senso della comunità. I mezzi tecnici aiutano ma non sono al centro della nostra attenzione – le specificità tecniche ci interessano nella misura in cui consentono di sviluppare pratiche utili alla cura delle relazioni. Soffermiamoci su tre diversi aspetti.

## Commentare

Coloro che hanno commentato il post Laboratorio Informatico (<http://iamarf.org/2015/04/03/laboratorio-informatico-linf14/>) e A coloro che non sono sicuri di essere pronti (<http://iamarf.org/2013/09/15/a-coloro-che-non-sono-sicuri-di-essere-pronti-loptis/>) (rispettivamente i commenti qui (<http://iamarf.org/2015/04/03/laboratorio-informatico-linf14/#comment>) e qui (<http://iamarf.org/2013/09/15/a-coloro-che-non-sono-sicuri-di-essere-pronti-loptis/#comment>)) hanno bene interpretato lo spirito. Questi commenti per noi sono fondamentali perché ci danno la percezione della vostra esistenza – ci consentono di avere un'idea della vostra condizione. I commenti sono il sestante di questo tipo di navigazione, servono a fare il punto nel mare nebbioso della comunicazione online: abbiamo scritto un post, quanti lo avranno già letto? Che effetti avrà prodotto? È già il caso di scrivere il prossimo? Se scriviamo il prossimo oggi, quanti lo riceveranno con piacere e a quanti causerà invece stress perché hanno bisogno di assimilare il precedente?

I commenti sono utili anche per i compagni di viaggio. Uno dei fattori cruciali che ha consentito all'uomo inerme di sopravvivere e prosperare è la capacità di cooperare per un obiettivo comune. Una certa dose di brusio è utile perché contribuisce a creare il senso della comunità.

Per lo stesso motivo ci piace che la discussione avvenga in uno spazio accessibile a tutti e non solo

agli studenti “ufficiali” del laboratorio. Fra i vari ottimi strumenti disponibili nella piattaforma IUL ci sarebbe anche il forum ma preferiamo questo luogo, dove può capitare che altre persone arricchiscano la conversazione, magari ex-studenti, come è accaduto nei succitati commenti (<http://iamarf.org/2015/04/03/laboratorio-informatico-linf14/#comment>).

Commentate liberamente dunque.

## Come commentare i post in questo blog

**Per fare un commento**, accertatevi di essere nella pagina che mostra tutto il post: se siete in <http://iamarf.org> (<http://iamarf.org>) cliccate **sul titolo del post**. – per esempio Questi vostri commenti sono molto importanti #linf14 (<http://iamarf.org/2015/04/08/questi-vostri-commenti-sono-molto-importanti-linf14/>), nella fattispecie. **In fondo alla pagina** trovate lo spazio per scrivere, intestato “Lascia un Commento”. Quando vi cliccate dentro per scrivere, lo spazio si amplia nel modo seguente:

*Questa è solo una figura dimostrativa, non ci cliccate dentro per commentare!!! Andate in fondo alla pagina!!!*



(<http://iamarf.files.wordpress.com/2013/03/commenti.png>)

Vedete gli spazi per scrivere i vostri dati. Non sono obbligatori ma **per favore inserite almeno il vostro nome**. Se preferite, potete usare una delle vostre identità WordPress, Twitter o Facebook, se ne avete una, che sono attivabili con le rispettive iconcine a destra.

## Porre domande

Estrapolo le note in questa sezione da alcuni famosi documenti che girano nel mondo hacker. È un mondo duro, spiccatamente meritocratico, caratterizzato da una particolare e robusta etica, un culto

ossessivo per la competenza e per la ricerca della soluzione intelligente. Non valgono i ruoli ma cosa sai fare e come lo offri. Lo stile di quanto segue può apparire un po' ruvido. Un effetto voluto, proprio per dare un'idea di come funziona quel mondo ma anche perché queste regole sono molto sane.

**Raccomandazione importante che sovrasta il resto:** voi in questo laboratorio, in questo blog, domandate tutto quello che volete. Nessuno qui pensa che una domanda sia stupida, è invece stupido perdere l'occasione di imparare qualcosa di nuovo – già detto ma giova ripetere.

Detto questo, passiamo a vedere come porre utilmente le domande in una comunità online.

## Prima di porre la domanda

Qui siamo già *in medias res*, ma proprio in pieno: **prima di domandare datti da fare!** Niente irrita l'hacker – sottoscritto incluso – come la domanda posta per avere una scorciatoia a buon mercato. L'hacker – sottoscritto incluso – aborre la furbizia.

- Prima di chiedere studia bene il problema e sperimenta.
- Se hai ricevuto delle spiegazioni, accertati di averle lette veramente bene prima di chiedere.
- Se hai a disposizione un manuale, un help di qualche tipo, una lista di FAQ (Frequently Asked Questions), vai a leggere quel materiale. Esiste un acronimo famoso: RTFM (Read The Fucking Manual – leggi quel c... di manuale) [2 (<http://iamarf.org/2014/12/31/la-chiusura-e-un-disvalore/#rtfm>)]
- Se hai un amico che forse ne sa qualcosa chiedi a lui prima.
- Cerca in rete – Google, [Duckduckgo](https://duckduckgo.com/) (<https://duckduckgo.com/>) o altro motore di ricerca [3 (<http://iamarf.org/2014/12/31/la-chiusura-e-un-disvalore/#ddg>)]. Usa una combinazione di parole chiave sintetica ma che contenga i concetti chiave del tuo problema.

## Ponendo la domanda

**Non usare l'email per farmi una domanda**, a meno che tu non abbia delle motivazioni private importanti [4 (<http://iamarf.org/2014/12/31/la-chiusura-e-un-disvalore/#email1>)]. Spieghiamo bene. Io rispondo a tutte le email, se non lo faccio o lo faccio in ritardo è per qualche grave impedimento o per errore. Se mi trovo a rispondere in ritardo o in seguito a un richiamo cerco di scusarmi, con chiunque – naturalmente può capitare di omettere o di sbagliare ma la regola è questa. Il fatto che una grande quantità di persone della mia generazione – e di quelle vicine – magari “di rango”, tratti le email come uno strumento da usare con sciattezza e arroganza è solo manifestazione di maleducazione e grave ignoranza delle regole elementari di un importante strumento di comunicazione.

Detto questo, se siamo nell'ambito di una comunità online – ma non solo – scrivere un'email per un problema tecnico vuol dire comunicare male, per i seguenti motivi:

- il tuo problema vengo a saperlo solo io (insegnante) e invece potrebbe interessare altri che si trovino in condizioni analoghe
- qualcun altro potrebbe rispondere prima e meglio di me – ci guadagniamo tutti
- la risposta (mia o di altri) viene letta da tutti, anche da coloro che magari hanno lo stesso problema, che così evitano di rifare inutilmente la stessa domanda
- rinforzare lo schema di comunicazione a stella – l'insegnante al centro – è inefficiente – si allunga

la coda di email da evadere e si rallenta il lavoro che l'insegnante può svolgere a beneficio di tutti

Fuori dai denti: ricevere un'email con una domanda che poteva essere posta alla comunità è irritante.

**Quando fai una domanda descrivi compiutamente e minuziosamente il problema e il contesto.** Il tempo di chi si impegna a rispondere a molti è prezioso perché è una risorsa scarsa. Quando le domande sono molte ci si deve adattare rapidamente a contesti molto diversi, se questi sono addirittura nebulosi il compito diviene frustrante e le probabilità di rispondere utilmente crollano. Se esponi diligentemente il contesto, mostrerai che ti stai impegnando seriamente, mi invoglierai a darti una mano e, nel contesto del corso, migliorerai sicuramente la valutazione che dovrò dare al tuo lavoro. A domande del tipo – Perché non mi funziona? Perché non mi si apre? – nessuno può rispondere, a meno che non siano rivolte a una persona che veda cosa stai facendo. Quindi racconta che cosa stai usando (anche il sistema operativo), cosa stai cercando di fare, in cosa il sistema diverge da ciò che ti aspetti, se questo dà un messaggio di errore riportalo, magari fai uno screenshot (<http://iamarf.org/2013/11/01/lo-screenshot-loptis/>) (fotografia – segui il link se non sai cos'è) della situazione.

**Le domande falle sotto forma di commenti a questo blog.** Piazzale nel post che ti sembra più pertinente. Non temere che vada perso: anche se il post è stato pubblicato molto tempo fa, i commenti li vedo tutti, li leggo tutti e a tutti dedico una risposta, salvo errori. In questa maniera tutti vedono domande e risposte, il tempo va a maggior frutto, la conoscenza circola, potrebbe iniziarsi a vedere un qualche effetto di comunità. A titolo di esempio cito la domanda (<http://iamarf.org/2014/02/23/elaborazione-di-immagini-tre-fatti-che-fanno-la-differenza-loptis/#comment-53583>) che aveva fatto Sandra a proposito dell'esercizio sulla compressione dei file (si riferisce a un corso precedente ma vale lo stesso come esempio).

**Leggi cosa fanno gli altri, quali problemi hanno, cosa hanno risolto, cosa sanno già fare.** (Nel nostro caso, leggi i commenti a questo blog, che equivale a dire: segui la comunità.)

**Se sai già qualcosa offrilo agli altri.** Specialmente se ti accorgi che qualcun altro ne ha bisogno. (Per ora la piazza è costituita da questo blog. Nel seguito potrebbe allargarsi.)

Detto tutto questo, ripetiamo...

**Raccomandazione importante che sovrasta il resto:** voi in questo laboratorio, in questo blog, domandate tutto quello che volete. Nessuno qui pensa che una domanda sia stupida, è invece stupido perdere l'occasione di imparare qualcosa di nuovo.

## Incontrarsi online (sincroni)

Faremo dei "sincroni" ma soprattutto li farete in tutti gli altri insegnamenti. In molti di questi i sincroni rappresentano l'unico contatto con il docente. Un problema dei sincroni è che spesso si perde molto tempo prima di riuscire a far fluire utilmente l'evento. Questo è dovuto in parte al fatto che le persone vi si avventurano senza essere sufficientemente preparate, insegnanti compresi, e in parte al fatto che la qualità di questo tipo di comunicazione dipende pesantemente dalla disponibilità di una infrastruttura di rete a banda larga diffusa sul territorio. Purtroppo in Italia la banda larga di fatto

non c'è quindi è ancora più importante che ciascuno partecipi al meglio delle possibilità che abbiamo.

Dedicate quindi un po' di tempo a seguire attentamente i video-tutorial che abbiamo preparato e che trovate riuniti in [questo link \(http://www.iuline.it/ambiente/formazione/tutorial/modulo/modulo.php?t=v\)](http://www.iuline.it/ambiente/formazione/tutorial/modulo/modulo.php?t=v). L'avevamo già detto ma vale la pena di ripetere.

[]

[Blog su WordPress.com.](#) | [The Newsy Theme.](#) Design by [Themify.](#)